



CORTE DEI CONTI

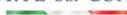
SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

DATI E INTEROPERABILITÀ

Deliberazione 06 febbraio 2025, n. 16/2025/G



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO
SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

DATI E INTEROPERABILITÀ

Relatore
Pres. Lucilla VALENTE

Estensore del rapporto: I° Ref . Andrea GIORDANO

Hanno collaborato per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati: Lucia Agus, Barbara Braconi, Fabrizio Ferrari e Valentina Nucci

SOMMARIO

Deliberazione	Pag. 7
* * *	
Rapporto	11
Nomenclatura	13
Sintesi	15
CAPITOLO I - Dati e interoperabilità.....	17
1. L’investimento 1.3.....	17
2. Il quadro normativo di riferimento.....	19
2.1. L’interoperabilità secondo il diritto europeo.....	19
2.2. L’interoperabilità secondo il diritto interno.....	21
2.3. Il <i>Single Digital Gateway</i>	22
2.4. La rilevanza del <i>General Data Protection Regulation</i>	23
3. I “laboratori” di interoperabilità.....	25
4. Le risorse finanziarie.....	26
5. Le risorse umane.....	28
6. Gli <i>steps</i> attuativi.....	30
7. Lo sviluppo degli interventi.....	31
7.1. La Piattaforma Digitale Nazionale Dati.....	31
7.2. Il <i>Single Digital Gateway</i>	40
8. Conclusioni e raccomandazioni.....	48

* * *

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 – Quadro finanziario	27
Tabella n. 2 - Traguardi e obiettivi dei singoli sub-investimenti.....	31
Tabella n. 3 - Accordi e Convenzioni.....	36
Tabella n. 4 – Anticipazioni e Rimborsi SDG	41
Tabella n. 5 - Dettaglio fasi iniziative - completate.....	44
Tabella n. 6 - Dettaglio fasi iniziative – in corso.....	47

INDICE DEI GRAFICI

Grafico n. 1 – Ripartizione delle risorse per l’investimento 1.3	28
Grafico n. 2 – Incremento adesioni PDND	39
Grafico n. 3 – Tipologia enti fruitori PDND	39
Grafico n. 4 – Cronoprogramma 1.3.1.....	42
Grafico n. 5 – Cronoprogramma 1.3.2.....	43

DELIBERAZIONE



CORTE DEI CONTI

SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO SULLA GESTIONE DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO

II Collegio

Camera di consiglio del 30 gennaio 2025

Presieduta dal Presidente aggiunto Lucilla Valente

Composta dai magistrati:

Presidente aggiunto della Sezione: Lucilla VALENTE

Consiglieri: Paola COSA, Natale Maria Alfonso D'AMICO, Gerardo de MARCO, Paolo ROMANO, Fabia D'ANDREA, Giampiero PIZZICONI, Maria Rita MICCI, Giuseppina VECCIA, Alberto STANCANELLI (art. 9, l. n. 161/1953)

Primo Referendario: Paola LO GIUDICE

Referendario: David DI MEO

* * *

Visto l'art. 100, comma 2, Cost.;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e, in particolare, l'art. 3, comma 4, ai sensi del quale la Corte dei conti svolge il controllo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche verificando la corrispondenza dei risultati dell'attività amministrativa agli obiettivi stabiliti dalla legge e valutando comparativamente costi, modi e tempi dello svolgimento dell'azione amministrativa;

visto l'art. 7, c. 7, d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla l. 29 luglio 2021, n. 108, in base al quale *"la Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'art. 3, c. 4, l. 14 gennaio 1994, n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR"*;

vista la deliberazione della Sezione 1 marzo 2022, n. 3/2022/G, con la quale è stato approvato il documento concernente il *"Quadro programmatico dei controlli sulla gestione delle Amministrazioni dello Stato per l'anno 2022 e nel contesto triennale 2022-2024"*;

visto il rapporto, redatto dal Primo Referendario Andrea Giordano, che illustra gli esiti dell'intervento PNRR al 31 dicembre 2024 avente a oggetto *"Dati e interoperabilità"*;

visto il decreto n. 2/2020 e successive integrazioni e modificazioni del Presidente della Sezione con cui i Magistrati assegnati alla Sezione medesima sono stati ripartiti tra i diversi collegi;

visto il decreto n. 1/2025 con cui i Magistrati sono assegnati a tutti i collegi;

vista l'ordinanza n. 1/2025 prot. n. 222 del 20 gennaio 2025, con la quale il Presidente della Sezione ha convocato il II Collegio per la camera di consiglio del 30 gennaio 2025, al fine della pronuncia sulla gestione in argomento;

udito il relatore, Presidente Lucilla Valente;

DELIBERA

di approvare, con le indicazioni formulate in sede di camera di consiglio, il rapporto avente a oggetto *“Dati e interoperabilità”*.

La presente deliberazione e l’unito rapporto saranno inviati, a cura della Segreteria della Sezione, alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei deputati, alla Presidenza del Consiglio dei ministri, alla Presidenza della Commissione Bilancio del Senato della Repubblica, alla Presidenza della Commissione Bilancio della Camera dei deputati, al Ministro dell’economia e delle finanze, nonché alle seguenti amministrazioni:

- Presidenza del Consiglio dei ministri:
Segretariato generale;
Segreteria tecnica del PNRR;
Dipartimento per la trasformazione digitale;
- Ministero dell’economia e delle finanze:
Ufficio di Gabinetto del Ministro;
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;
- Agenzia per l’Italia Digitale:
Direzione generale;
- Agenzia delle entrate;
- Società PagoPa S.p.A.

Le amministrazioni interessate comunicheranno alla Corte e al Parlamento, entro quattro mesi dalla data di ricevimento del presente rapporto, le misure consequenziali adottate ai sensi dell’art. 3, c. 6, l. 14 gennaio 1994, n. 20, come modificato dall’art. 1, c. 172, l. 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006).

Le medesime, ove ritengano di non ottemperare ai rilievi formulati, adotteranno, entro trenta giorni dalla ricezione del presente rapporto, l’eventuale provvedimento motivato previsto dall’art. 3, c. 64, l. 24 dicembre 2007, n. 244.

La presente deliberazione è soggetta a obbligo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 31 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (concernente il *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*).

Il presente rapporto è inviato, altresì, alle Sezioni Riunite in sede di controllo.

Il Presidente relatore
Lucilla Valente
f.to digitalmente

Depositata in segreteria il 06 febbraio 2025

Il Dirigente
Dott.ssa Anna Maria Guidi
f.to digitalmente

RAPPORTO

Nomenclatura

AgID	Agenzia per l'Italia Digitale, istituita con decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83
ANPR	Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente
API	<i>“Application Programming Interface”</i>
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale – decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale – Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 76 <i>“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”</i>
EIF	<i>“European Interoperability Framework for pan-European eGovernment Services”</i> – anche QEI: <i>“Quadro europeo per l'interoperabilità”</i> (il testo integrale dell'EIF è reperibile all'indirizzo http://ec.europa.eu/idabc)
FSE	Fascicolo Sanitario Elettronico - Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 2015, n. 178 <i>“Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico”</i>
GDPR	<i>General Data Protection Regulation</i> - Regolamento (U.E.) 2016/679
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze - decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 emanato su delega della Legge Bassanini (legge 15 marzo 1997, n. 59)
MITD	Ministro per l'Innovazione tecnologica e la transizione digitale - Decreto del Presidente Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 191
PAC	Pubbliche Amministrazioni centrali
PCM	Presidenza del Consiglio dei ministri
PMO	<i>Project Management Office</i>
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Regolamento (U.E.) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (<i>PNRR, gli obiettivi e la struttura</i> www.governo.it)
REGIS	Sistema informativo di cui alla Circolare M.E.F. 14 dicembre 2021, n. 31 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e <i>check-list</i> relativa a <i>milestone</i> e <i>target</i>
SDG	<i>“Single Digital Gateway”</i> - Regolamento (U.E.) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il Regolamento (U.E.) 2012/1024

Sintesi

Questa Sezione ha previsto uno specifico e dettagliato quadro di indagini finalizzate all'esame delle gestioni attuative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con produzione di rapporti periodici.

In tale ottica si pone l'analisi dell'investimento 1.3 *"Dati e interoperabilità"*, teso a promuovere le modalità di interconnessione tra le basi dati delle Amministrazioni, onde creare una *"Piattaforma Digitale Nazionale Dati"* (di seguito, anche PDND), e a favorire la digitalizzazione di un insieme di procedure di particolari rilevanza e impatto.

Obiettivo dell'investimento, gestito dalla P.C.M. – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), che a propria volta si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale, è quello di ridurre il *"gap digitale"* della pubblica amministrazione italiana, accelerando quella trasformazione digitale che alimenta, insieme ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, il canone di buona amministrazione di cui all'articolo 41 della Carta di Nizza-Strasburgo.

Scopo precipuo del presente rapporto è il monitoraggio delle attività e degli adempimenti espletati nell'anno 2024 in aggiornamento dei dati emersi nei precedenti rapporti.

DATI E INTEROPERABILITÀ

Sommario: 1. L'investimento 1.3. – 2. Il quadro normativo di riferimento. – 2.1. L'interoperabilità secondo il diritto europeo – 2.2. L'interoperabilità secondo il diritto interno – 2.3. Il *Single Digital Gateway*. – 2.4. La rilevanza del *General Data Protection Regulation*. – 3. I "laboratori" di interoperabilità. – 4. Le risorse finanziarie. – 5. Le risorse umane. – 6. Gli *steps* attuativi. – 7. Lo sviluppo degli interventi. – 7.1. La Piattaforma Digitale Nazionale Dati. – 7.2. Il *Single Digital Gateway*. – 8. Conclusioni e raccomandazioni.

1. L'investimento 1.3

L'investimento M1 C1 1.3 (censito nell'anagrafica "REGIS" con la denominazione "Piattaforma Digitale Nazionale Dati") intende sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità tra le risorse informative, consentire agli enti di erogare servizi in modo più efficiente e al cittadino di fornire "once only" i dati che lo riguardano.

Lo stesso trae la sua ragion d'essere dalla ridotta produttività che consegue al "gap digitale della PA italiana" e al difetto di interconnessione tra le diverse Amministrazioni, esternamente percepite come "silos verticali"¹.

Scopo dell'intervento è quello di "cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni affinché l'accesso ai servizi sia trasversalmente e universalmente basato sul principio "once only", facendo sì che le informazioni sui cittadini siano a disposizione "una volta per tutte" per le amministrazioni in modo immediato, semplice ed efficace, alleggerendo tempi e costi legati alle richieste di informazioni oggi frammentate tra molteplici enti"²; ciò attraverso una "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", che offra alle Amministrazioni un catalogo centrale di "connettori automatici"³, consultabili e accessibili tramite un servizio dedicato, e un progetto che garantisca la partecipazione del Paese all'iniziativa europea dello Sportello unico digitale ("Single Digital Gateway"⁴ – di seguito, anche SDG – il quale prevede la

¹ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, p. 93.

² Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, p. 93.

³ Le cosiddette API ("Application Programming Interface"), definite nelle "Linee Guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati" come "Un insieme di procedure, funzionalità e/o operazioni disponibili al programmatore, di solito raggruppate a formare un insieme di strumenti specifici per l'espletamento di un determinato compito".

⁴ Regolamento (U.E.) 2018/1724 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il Regolamento (U.E.) 2012/1024.

completa armonizzazione delle procedure amministrative di maggiore rilevanza per i cittadini⁵, da offrire *“interamente in linea”*⁶).

Ciò è in piena sintonia con lo spirito del programma *“Next Generation EU”*, secondo cui i Piani devono dedicare alla transizione digitale almeno il venti per cento della spesa complessiva per investimenti e riforme.

Del resto, lo scopo del miglioramento delle prestazioni digitali sintetizzate dall’Indice di digitalizzazione dell’economia e della società (DESI) – che, a propria volta, raggruppa gli indicatori di *performance* digitale nelle dimensioni della connettività, del capitale umano, dell’uso di *internet*, dell’integrazione della tecnologia digitale, dei servizi pubblici digitali – e dalla Comunicazione della Commissione U.E. *“Shaping Europe’s Digital Future”* del 19 febbraio 2020 deve essere realizzato attraverso la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione, lo sviluppo dei servizi pubblici digitali, il miglioramento della connettività, l’incremento delle competenze digitali di cittadini e lavoratori, il sostegno della ricerca e sviluppo (R&S) nelle reti di telecomunicazione (TLC) e la promozione dell’adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese.

Il ruolo della digitalizzazione è nodale posto che – come si legge nel Piano (p. 14) – *“L’Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini, sia nell’adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l’emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l’adattabilità ai cambiamenti dei mercati”*.

Non è, dunque, imputabile al caso che la *“Missione 1”* (*“Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura”*) sostenga la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo⁷, con l’obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere

⁵ Si rinvia all’Allegato II al Regolamento (U.E.) 2018/1724, cit..

⁶ Per la relativa nozione, v. l’articolo 6 del Regolamento (U.E.) 2018/1724, cit..

⁷ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, p. 16.

industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese⁸; come non è, parimenti, casuale l'accento dato dal Piano a una piena interoperabilità tra le risorse informative degli enti pubblici, che *"consenta di snellire le procedure pubbliche grazie alla piena realizzazione del principio (e obiettivo/standard della CE) del "once only", un concetto di e-government per cui cittadini e imprese debbano poter fornire "una sola volta" le loro informazioni ad autorità ed amministrazioni"*⁹.

2. Il quadro normativo di riferimento

L'interoperabilità, *"capacità di due o più sistemi, reti, mezzi, applicazioni o componenti, di scambiare informazioni tra loro e di essere poi in grado di utilizzarle"*¹⁰, fa dialogare tra loro le Amministrazioni. Segna il passaggio dai monadici centri di elaborazione dati (CED) a una *"Cooperazione applicativa"* alimentata dall'automatico interscambio di informazioni tra sistemi informatici. Promuove l'interconnessione tra Amministrazioni e, con questa, la migliore interazione con i cittadini e le imprese.

La base di tale armoniosa architettura si rinviene nel diritto unionale, al quale il diritto interno deve dare piena attuazione.

2.1. L'interoperabilità secondo il diritto europeo

Al 2004 risale la paradigmatica definizione del concetto di interoperabilità delineata dallo *"European Interoperability Framework for pan-European eGovernment Services"* (EIF)¹¹.

⁸ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, p. 16. V., ancora, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, pp. 54-55, ove la digitalizzazione viene definita in termini di *"abilitatore trasversale ad ampio spettro"* e vengono dettagliati i fondamentali obiettivi da perseguire (*"consolidare un nucleo di competenze di elevato spessore per la razionalizzazione dell'azione amministrativa attraverso l'innovazione tecnologica e organizzativa"*; *"facilitare e accelerare la messa in opera degli investimenti per la digitalizzazione"*; *"assicurare quanto necessario per passare dalla fase progettuale alla concreta entrata in esercizio delle nuove infrastrutture e applicazioni"*; *"valorizzare le competenze digitali già presenti nell'amministrazione, ampliarle e rafforzarle"*).

⁹ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, p. 18.

¹⁰ Treccani.it.

¹¹ *"Quadro europeo per l'interoperabilità"* (QEI). Va, altresì, richiamato, nell'ottica dell'implementazione dell'interoperabilità, anche il più recente Regolamento (U.E.) 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, che definisce un quadro normativo per garantire transazioni elettroniche sicure tra imprese, cittadini e autorità pubbliche, garantendo l'interoperabilità giuridica e tecnica dei sistemi di identificazione elettronica in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

Come si legge nel paragrafo 1.1.2, l'interoperabilità si traduce nella *"ability of information and communication technology (ICT) systems and of the business processes they support to exchange data and to enable the sharing of information and knowledge"*¹².

Le sotto-distinzioni, interne al genere interoperabilità, che pure vengono dettagliate nell'EIF e che si rinvencono altresì nel documento *"Interoperabilità per servizi paneuropei di e-Government"* (Comunicazione della Commissione al Consiglio ed al Parlamento europeo del 13 febbraio 2006), devono essere attentamente considerate in sede di attuazione dei servizi di *e-government*.

I tre settori chiave della interoperabilità sono quello organizzativo (*"[...] defining business goals, modelling business processes and bringing about the collaboration of administrations that wish to exchange information and may have different internal structures and processes"*¹³), quello semantico (*"[...] ensuring that the precise meaning of exchanged information is understandable by any other application that was not initially developed for this purpose"*¹⁴) e quello tecnico (*"[...] technical issues of linking computer systems and services"*¹⁵).

Più in particolare, per interoperabilità organizzativa si intende la capacità di individuare i soggetti interessati e i processi organizzativi coinvolti nella fornitura di uno specifico servizio di *e-Government* in vista del raggiungimento di un accordo tra tali soggetti su come strutturare le loro interazioni; per interoperabilità tecnica l'integrazione dei sistemi informatici e del *software* e la definizione e l'uso di interfacce aperte, di norme e di protocolli per sviluppare sistemi di informazione affidabili, efficaci ed efficienti; per interoperabilità semantica il modo per far sì che il significato delle informazioni scambiate non venga perso nel processo, ma conservato e compreso da persone, applicazioni e istituzioni coinvolte¹⁶.

¹² *"European Interoperability Framework for pan-European eGovernment Services"*, p. 5.

¹³ *"European Interoperability Framework for pan-European eGovernment Services"*, p. 16.

¹⁴ *Ibidem*, p. 16.

¹⁵ *Ibidem*, p. 16.

¹⁶ Per i più recenti sviluppi in tema di interoperabilità, si rinvia al Regolamento (U.E.) 2023/2854 (Capitolo VIII, artt. 33-36).

2.2. L'interoperabilità secondo il diritto interno

Il Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.) tende alla realizzazione delle importanti coordinate che derivano dall'ordinamento europeo.

Il fondamento dell'interoperabilità, invero già desumibile dai generali principi che regolano l'amministrazione digitale (articoli 3 e 4 del C.A.D.) e lo stesso procedimento amministrativo (articolo 3- bis della legge 7 agosto 1990, n. 241¹⁷), si rinviene nel dettato dell'articolo 50- ter del C.A.D., secondo cui *“La Presidenza del Consiglio dei ministri promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) finalizzata a favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto, per finalità istituzionali, dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, nonché la condivisione dei dati tra i soggetti che hanno diritto ad accedervi ai fini dell'attuazione dell'articolo 50 e della semplificazione degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese, in conformità alla disciplina vigente”*.

Come dispone, a seguire, il medesimo articolo, *“La Piattaforma Digitale Nazionale Dati è gestita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri ed è costituita da un'infrastruttura tecnologica che rende possibile l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici per le finalità di cui al comma 1, mediante l'accreditamento, l'identificazione e la gestione dei livelli di autorizzazione dei soggetti abilitati ad operare sulla stessa, nonché la raccolta e conservazione delle informazioni relative agli accessi e alle transazioni effettuate suo tramite [...]”*.

Il disposto si inserisce in un articolato mosaico, che ricomprende, non solo l'articolo 50 del C.A.D. (il cui secondo comma consacra l'istituzionale condivisione dei dati tra pubbliche amministrazioni), ma anche l'articolo 18, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Pure evidente è il nesso tra l'articolo 50- ter del C.A.D. e l'articolo 6 della legge n. 241/1990, che generalizza il c.d. soccorso istruttorio; come è tangibile la *liaison* che lega l'istituzione della PDND al principio di collaborazione e buona fede di cui all'articolo 1, comma 2- bis, della legge n. 241/1990.

¹⁷ Articolo 3- bis della legge n. 241/1990: *“Per conseguire maggiore efficienza nella loro attività, le amministrazioni pubbliche agiscono mediante strumenti informatici e telematici, nei rapporti interni, tra le diverse amministrazioni e tra queste e i privati”*.

La realizzazione di una “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” è, dunque, lo strumento orientato al fine della messa a punto di un comune patrimonio informativo, rilevante sia nei rapporti interni alle Amministrazioni sia nelle relazioni tra le stesse e i privati cittadini.

2.3. Il *Single Digital Gateway*

Il quadro è completato dal *Single Digital Gateway*.

Quest’ultimo, sagomato dal Regolamento (U.E.) 2018/1724, consente l’armonizzazione delle procedure di maggiore impatto per i cittadini, neutralizzando la frammentazione delle prime e favorendo il flusso dei dati nel comparto pubblico.

Lo scopo del Regolamento risiede nella promozione del mercato interno¹⁸ attraverso l’ampliamento e l’integrazione dei portali a livello europeo, dei siti *web*, delle reti, dei servizi e dei sistemi esistenti, il loro collegamento a diverse soluzioni nazionali e la creazione di uno “*sportello digitale unico*” che funga da punto di ingresso unico europeo¹⁹.

Tale sportello è destinato a incrementare la trasparenza delle norme e delle regolamentazioni relative a diversi eventi professionali e personali, in ambiti come i viaggi, il pensionamento, l’istruzione, l’occupazione, l’assistenza sanitaria, i diritti dei consumatori e della famiglia²⁰; migliora la fiducia dei consumatori “*ad affrontare la mancanza di conoscenze in merito alle norme in materia di protezione dei consumatori e mercato interno*” e li indirizza ai servizi più appropriati²¹; agevola le interazioni tra cittadini e imprese, da un lato, e autorità competenti, dall’altro, e riduce al minimo gli ostacoli incontrati nel mercato interno²².

Nel dettaglio, in particolare, l’articolo 2 del Regolamento istituisce lo “*sportello digitale unico*”; e l’articolo 6 prevede che “*Ciascuno Stato membro provvede affinché gli utenti possano accedere alle procedure di cui all’allegato II ed espletarle interamente in linea*”.

Ferma l’importanza in sé dello “*sportello digitale unico*”, la rilevanza del disegno contenuto nel Regolamento dipende dalla significatività (quantitativa e qualitativa)

¹⁸ Regolamento (U.E.) 2018/1724, *Considerando* (1).

¹⁹ *Ibidem*, *Considerando* (2).

²⁰ *Ibidem*, *Considerando* (4).

²¹ *Ibidem*, *Considerando* (4).

²² *Ibidem*, *Considerando* (5).

delle procedure oggetto di armonizzazione (inerenti a fondamentali eventi della vita – nascita; residenza; studio; lavoro; trasferimento; pensionamento; avvio, gestione e chiusura di un’impresa) e dalla stessa (ampia) nozione di “*procedure da offrire interamente in linea*”²³ fatta propria dal dettato unionale.

La sinergia, promossa dal Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione (Edizione 2024-2026) e dal PNRR, tra la Piattaforma e il *Single Digital Gateway* rafforza l’efficiente relazionarsi delle Amministrazioni tra loro e l’armonioso dialogo di queste ultime con i privati.

L’interoperabilità, accompagnata dalla completa digitalizzazione delle procedure, semplifica l’azione amministrativa, sgravando le Amministrazioni di oneri istruttori, e favorisce, al contempo, l’interazione della p.a. con gli utenti, evitando loro di immettere “*once again*” i dati già forniti in occasione di precedenti ‘contatti’ con il settore pubblico.

Una condivisa Piattaforma Digitale è, dunque, uno strumento di buona amministrazione, che, promuovendo l’efficacia, l’efficienza e l’economicità dell’azione amministrativa, attua i fondamentali canoni costituzionali (articolo 97 Cost.) e unionali (articolo 41 Carta di Nizza-Strasburgo).

2.4. La rilevanza del *General Data Protection Regulation*

Tessera imprescindibile di tale articolato mosaico è il *General Data Protection Regulation* (GDPR).

Noto è, infatti, come il Regolamento (U.E.) 2016/679 abbia promosso la cultura dei dati che il diritto europeo, con la Direttiva 95/46/CE, aveva iniziato a costruire.

Il GDPR realizza, a uno stadio avanzato, quella parabola che ha mutato l’atteggiarsi del diritto alla *privacy* da “*right to be let alone*” a diritto dell’individuo al pieno controllo delle proprie informazioni e alla protezione dei dati personali.

Come si legge nel *Considerando* (1) del Regolamento, “*La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale*”.

Così, secondo il *Considerando* (2), “*I principi e le norme a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale [...] dovrebbero rispettarne i diritti e le*

²³ *Ibidem*, articolo 6.2.

libertà fondamentali, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, a prescindere dalla loro nazionalità o dalla loro residenza”.

La normativa di dettaglio è conforme alle esposte coordinate.

I dati personali sono trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell’interessato; raccolti per finalità determinate e trattati in modo non incompatibile con tali finalità; adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità del trattamento; esatti e, se necessario, aggiornati; conservati in una forma che consenta l’identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per cui sono trattati; trattati in maniera da garantire un’adeguata sicurezza dei dati stessi²⁴.

Devono essere garantiti tutti i diritti che spettano all’interessato ai sensi degli articoli 12 e seguenti del Regolamento; devono essere osservati i principi di *data protection-by-design*²⁵ e di *data protection-by-default*²⁶.

Il titolare del trattamento e il responsabile vigilano sulla sicurezza dei dati, a presidio degli interessati.

Con tale normativa deve relazionarsi l’architettura dell’interoperabilità e dell’armonizzazione delle procedure, non potendo l’intervento non assicurare l’effettiva tutela dei dati immessi nella Piattaforma Digitale²⁷, in forza di un adeguato trattamento²⁸ degli stessi (anche attraverso il costante monitoraggio degli accessi)²⁹.

Come specifica, del resto, il Regolamento (U.E.) 2018/1724, onde consentire il legittimo scambio di informazioni mediante l’operatività a livello di Unione del principio “*una tantum*”, l’applicazione dello stesso Regolamento e di tale principio

²⁴ Regolamento (U.E.) 2016/679, articolo 5.

²⁵ Secondo cui il titolare deve implementare la disciplina relativa alla protezione dei dati personali fin dalla fase della progettazione.

²⁶ Secondo cui il fornitore del servizio deve offrire al cittadino un prodotto le cui impostazioni predefinite assicurino il massimo livello di tutela della *privacy*.

²⁷ In questo senso, del resto, il Parere del Garante per la Protezione dei dati personali sullo schema di “*Linee Guida sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati*” del 16 dicembre 2021.

²⁸ Per la relativa nozione, v. Regolamento (U.E.) 2016/679, articolo 4.

²⁹ Va, altresì, rilevato che la conformità del trattamento dei dati al *GDPR* non attiene esclusivamente all’aspetto tecnico della tutela della riservatezza dei dati condivisi, ma riguarda anche la *compliance* dell’organizzazione interna delle amministrazioni che mettono a disposizione i dati, richiedendo la valutazione delle misure di sicurezza normative, organizzative e tecnologiche adottate (individuazione delle figure obbligatorie, predisposizione dei registri del trattamento, mappatura dei processi, *etc.*). Tutto ciò è destinato a notevolmente incidere sulla capacità dell’organizzazione stessa di mantenere aggiornati i dati e di rispondere con immediatezza nel caso di incidenti che comportino la perdita di integrità dei dati.

“dovrebbe essere conforme a tutte le norme in materia di protezione dei dati, ivi compresi i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, necessità, proporzionalità e limitazione della finalità”³⁰.

Altrettanto rilevante, nell’ottica di un’interoperabilità compatibile con i principi sottesi al corretto trattamento dei dati, è l’indicatore per cui devono essere, in ogni caso, garantiti i principi di sicurezza e tutela della vita privata fin dalla progettazione (c.d. *privacy by design*), insieme ai *“diritti fondamentali degli individui, inclusi quelli relativi all’equità e alla trasparenza”*³¹.

3. I “laboratori” di interoperabilità

L’interoperabilità non è rimasta una mera declamazione di principio.

Non sono mancate, anche in Italia (fermo il maggiore avanzamento di Paesi che, come il Regno Unito³², vantano da tempo sistemi basati sull’interoperabilità) le prime applicazioni pratiche di quello che appare un nuovo paradigma del settore pubblico, reso possibile dalle Linee guida³³ adottate dall’AgID³⁴.

Emblematica è l’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente³⁵, che rientra nelle sei *“Basi dati di interesse nazionale”* di cui all’articolo 60, comma 3- bis, CAD³⁶.

Quale anagrafe nazionale unica, la base dati in discorso riconduce a unità le distinte anagrafi dei Comuni italiani.

³⁰ Regolamento (U.E.) 2018/1724, *Considerando* (42).

³¹ *Ibidem*, *Considerando* (42). Appare, in merito, rilevante quanto ha significato il Garante per la Protezione dei dati personali in relazione allo schema di *“Linee Guida sull’infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l’interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati”* del 16 dicembre 2021; Garante che ha rimarcato *“la necessità che i meccanismi di gestione, utilizzo e aggiornamento degli attributi certificati, dichiarati e verificati, siano realizzati nel rispetto dei principi di liceità, trasparenza e correttezza del trattamento, di esattezza, di integrità e riservatezza e di privacy by design e by default [...] anche a seguito di una valutazione dei rischi per i diritti e le libertà degli interessati, da effettuarsi a cura degli Erogatori e del Gestore”*.

³² Si veda la *“Performance Platform”*, citata anche su *“REGIS”*.

³³ Che, come evidenziato dal Consiglio di Stato nel parere reso sullo schema di decreto legislativo del correttivo al CAD, n. 2122/2017 del 10 ottobre 2017, hanno carattere vincolante e valenza *erga omnes*.

³⁴ *“Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni”* e *“Linee guida tecnologie e standard per la sicurezza dell’interoperabilità tramite API dei sistemi informatici”*.

³⁵ Oggetto, peraltro, dell’indagine ordinaria *“I.1. La realizzazione e l’evoluzione dell’Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)”*.

³⁶ Per la relativa nozione, v. l’articolo 60, comma 1, del C.A.D.: *“Si definisce base di dati di interesse nazionale l’insieme delle informazioni raccolte e gestite digitalmente dalle pubbliche amministrazioni, omogenee per tipologia e contenuto e la cui conoscenza è rilevante per lo svolgimento delle funzioni istituzionali delle altre pubbliche amministrazioni, anche solo per fini statistici, nel rispetto delle competenze e delle normative vigenti e possiedono i requisiti di cui al comma 2”*.

Altrettanto significativo è il modello del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), originariamente disciplinato dal D.P.C.M. 29 settembre 2015, n. 178³⁷, che raccoglie la “storia clinica” del soggetto, rendendo disponibili le informazioni e i documenti prodotti dal Sistema Sanitario Nazionale da medici e operatori sanitari anche di strutture diverse e da strutture sanitarie private.

L’attuazione della piena interoperabilità in materia è rimessa all’Anagrafe Nazionale degli Assistiti di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2022.

Un vero e proprio paradigma di interoperabilità si rinviene nel nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), che prevede *ex professo* l’interoperabilità della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all’art. 23 con le piattaforme di approvvigionamento digitale, con il Portale dei soggetti aggregatori, nonché con la Piattaforma di cui alla presente relazione.

Scopo della Banca dati nazionale, di cui l’ANAC è titolare in via esclusiva, è, del resto, proprio quello di rendere disponibili, mediante interoperabilità, i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell’intero ciclo di vita dei contratti pubblici. Fermi gli evidenziati profili “*in fieri*” dei modelli applicativi citati³⁸, gli stessi integrano, in potenza, “laboratori” sulla cui base appare possibile la, progressiva, costruzione di una centralizzata e omogenea interoperabilità.

4. Le risorse finanziarie

Le risorse attribuite all’investimento 1.3 “*Dati e interoperabilità*” a valere sul PNRR vengono individuate dal decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021.

Come risulta dalla “Tabella A” allegata al decreto (“PNRR – Italia Quadro Finanziario per le amministrazioni titolari”), esse ammontano a complessivi € 646.000.000,00.

Detto importo è così ripartito (v. la Tabella n. 1 di cui *infra*, “Quadro finanziario”):

- quanto al “sub-investimento” 1.3.1 (“*Piattaforma Digitale Nazionale Dati*”): € 556.000.000,00;

³⁷ “Regolamento in materia di fascicolo sanitario elettronico”.

³⁸ Ai quali può aggiungersi lo “Sportello telematico dell’automobilista” (STA), previsto dal d.P.R. 19 settembre 2000, n. 358.

- quanto al “sub-investimento” 1.3.2 (“*Single Digital Gateway*”): € 90.000.000,00.

Tabella n. 1 Quadro finanziario

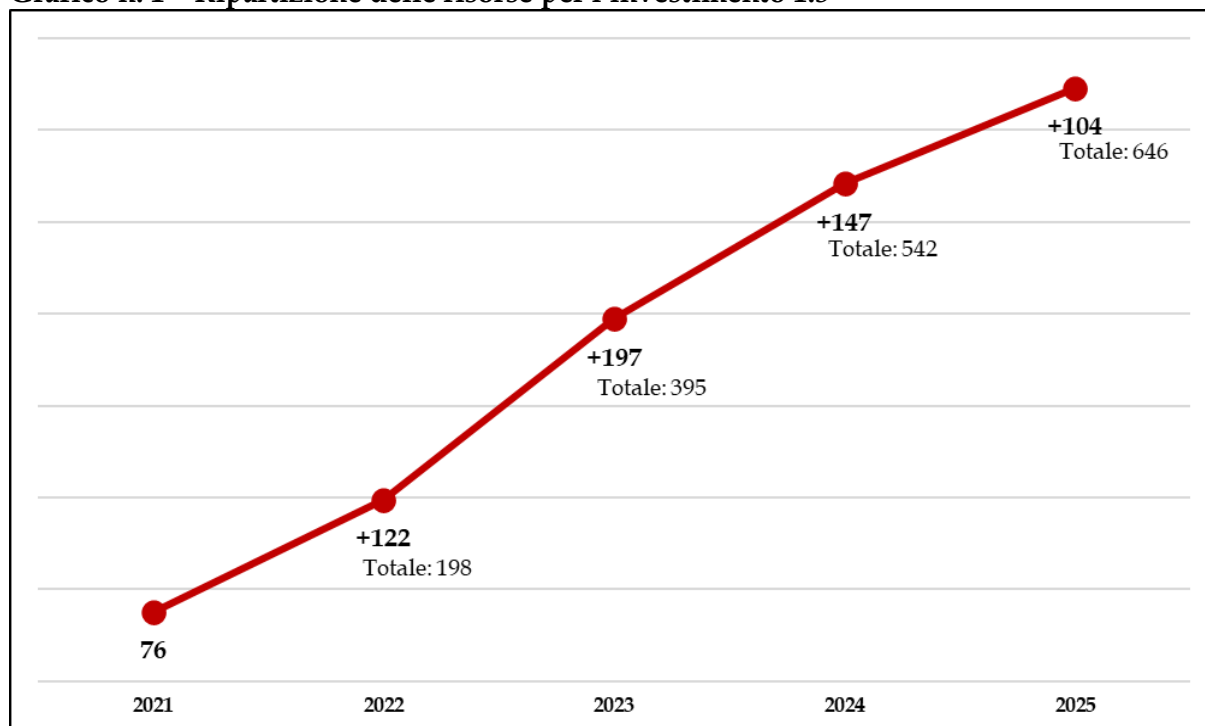
Missione/ Componente	Investimenti/ Riforme	Sub-Investimento	Risorse PNRR	Amministrazione Titolare/ Soggetto attuatore
M1C1	Investimento - 1.3: Dati e interoperabilità	Sub-Investimento 1.3.1: Piattaforma nazionale digitale dei dati	556.000.000,00	Intervento a titolarità della PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)
		Sub-Investimento 1.3.2: Single Digital Gateway	90.000.000,00	Intervento a titolarità della PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)
Totale risorse sovvenzioni PNRR			646.000.000,00	

Fonte: il D.M. Economia e finanze del 6 agosto 2021, modificato dal D.M 23 novembre 2021

Il riparto, come da Tabella n. 1, non è mutato con i successivi decreti del Ministro dell’economia e delle finanze.

Le risorse, stimate – per come si legge in “*REGIS*” – alla stregua di un confronto con precedenti progetti comparabili (l’Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), sono state assegnate alla P.C.M. – Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), in qualità di Amministrazione centrale titolare dell’intervento.

Grafico n. 1 – Ripartizione delle risorse per l'investimento 1.3



Fonte: www.italiadamani.gov.it.

5. Le risorse umane

Quanto alle risorse umane funzionali alla corretta attuazione dell'intervento, occorre, anzitutto, evidenziare l'organizzazione del Dipartimento, che risulta oggi articolata nel seguente modo: Capo Dipartimento; Ufficio per l'indirizzo tecnologico; Ufficio per la gestione amministrativa; Unità di missione progetti per il PNRR³⁹.

L'organico del Dipartimento è composto da due contingenti:

- il primo, previsto dall'articolo 8, decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, annovera esperti in possesso di competenza tecnologica e di gestione di processi complessi, ivi compreso lo sviluppo di programmi e piattaforme digitali con diffusione su larga scala nonché di significativa esperienza in tali materie;
- il secondo, riconducibile all'articolo 76 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), è composto da esperti competenti quanto a studio, supporto, sviluppo e gestione di processi di

³⁹ V., in merito, da ultimo, il decreto interministeriale di riorganizzazione dell'Unità di missione del 6 giugno 2024.

trasformazione tecnologica, nominati ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303.

Agli oneri derivanti dalla collaborazione di entrambi i contingenti di esperti si provvede grazie alle risorse del citato articolo 8 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, ulteriormente incrementate dall'articolo 1, comma 399, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Nell'ambito della Missione 1, nella sua componente C1, relativa alla *"digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA"*, è stato creato un apposito *team* centrale *"Transformation office"*, dotato di competenze tecniche e amministrative.

L'Amministrazione ha, in particolare, provveduto al conferimento di incarichi a 256 esperti.

Tali esperti risultano articolati in sette *teams* territoriali che affiancano le Amministrazioni nel processo di digitalizzazione e in un *team* centrale che lavora sui contenuti delle misure.

I decreti di conferimento degli incarichi, sottoposti al controllo preventivo di legittimità di questa Corte, risultano essere stati ammessi al visto e alla registrazione.

Va, poi, evidenziato come, in linea con il contingente di personale previsto dal DPCM del 28 luglio 2021, siano state assegnate all'unità di missione del Dipartimento n. 35 unità di personale a tempo determinato, selezionate con concorso.

All'esito di apposita procedura, 33 funzionari sono stati stabilizzati con decorrenza dal 28 giugno 2024; uno ha maturato successivamente l'anzianità necessaria, firmando il contratto il 20 settembre 2024.

Al 31 dicembre 2024, dei 34 funzionari stabilizzati, il personale a tempo indeterminato in servizio è costituito da 32 unità (incluso un funzionario attualmente in aspettativa), in quanto due funzionari risultano essere stati assegnati ad altri Dipartimenti della Presidenza.

Infine, il Dipartimento ha provveduto al reclutamento del personale comandato da altre Amministrazioni (segnatamente, 38 unità), dando seguito a quanto raccomandato da questa Sezione.

6. Gli steps attuativi

Premesso il raggiungimento dell'obiettivo normativo della emanazione delle "Linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati" ai sensi dell'articolo 50-ter, comma 2, del CAD (in forza dell'adozione della determinazione n. 627/2021 del 15 dicembre 2021), le direttive cardine per l'attuazione dell'intervento si rinvergono nel citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021.

L' "Allegato B" al decreto fissa:

- al 31 dicembre 2022 l'operatività della *"Piattaforma Digitale Nazionale Dati"*;
- al 31 dicembre 2023 l'attuazione del *"Single Digital Gateway"*;
- al 31 dicembre 2024 la realizzazione di n. 400 *API* nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati T1;
- al 30 giugno 2026 la realizzazione del totale delle *API* - pari a n. 1.000 - nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati T2.

Tabella n. 2 – Traguardi e obiettivi dei singoli sub-investimenti

Amministrazione titolare	Misura correlata	Traguardo/Obiettivo		Denominazione
PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati	31/12/2022	Traguardo	Piattaforma Digitale Nazionale Dati operativa
PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD)	1.3.2 - <i>Single Digital Gateway</i>	31/12/2023	Obiettivo	<i>Single Digital Gateway</i>

Fonte: il d.m. Economia e finanze del 6 agosto 2021, modificato dal d.m. 23 novembre 2021.

7. Lo sviluppo degli interventi

Il monitoraggio della Sezione sulle azioni intraprese si è sviluppato attraverso ripetuti momenti di contraddittorio con il Dipartimento per la trasformazione digitale.

Inoltre, per come già significato nei pregressi rapporti semestrali, la realizzazione degli *steps* attuativi e implementativi dell'intervento ha trovato conferme in sede di interlocuzioni della Sezione con le altre Amministrazioni coinvolte (segnatamente, AgID, PagoPA S.p.A., Agenzia delle entrate, Istat).

7.1. La Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Come è emerso dalle dette interlocuzioni, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati ha conosciuto una prima fase sperimentale (c.d. adozione controllata), cui è seguita la piena operatività; cosa che ha consentito il raggiungimento della *Milestone* del 31 dicembre 2022.

L'ambiente *test* è stato messo a disposizione in data 16 giugno 2022 del ristretto numero di enti aderenti alla prevista fase di adozione controllata della Piattaforma.

A tale sperimentale fase hanno, in particolare, aderito il Ministero dell'interno (segnatamente, Anagrafe della Popolazione Residente - ANPR), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (segnatamente, Motorizzazione civile), l'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale, l'Agenzia delle entrate, l'Agenzia per l'Italia Digitale (in

relazione all'Indice dei Domini Digitali - INAD), la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Firenze, il Comune di Milano, il Comune di Torino e PagoPA.

Come risulta dalla nota del 21 settembre 2022 del Dipartimento della trasformazione digitale, la sperimentazione, nel corso della quale sono stati pubblicati casi d'uso che hanno consentito agli enti sperimentatori di scambiare dati con successo, si è positivamente conclusa.

Espletate le prove tecniche di corretto funzionamento, la Piattaforma è divenuta pienamente operativa.

La *Milestone* del 31 dicembre 2022 è stata, infatti, raggiunta il 17 ottobre 2022, in anticipo rispetto al *dies ad quem*.

Come si legge nella nota del 24 novembre 2022, a firma dell'Amministratore Unico di PagoPA S.p.A. (*"Attestazione di rilascio in produzione della «Piattaforma Digitale Nazionale Dati» - PNRR «Investimento 1.3 Sub-investimento 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità»"*), *"si attesta che la Piattaforma, in data 17 ottobre 2022, è stata messa a disposizione in ambiente di produzione ed alle amministrazioni della PA italiana, fornendo così la possibilità di sottoscrivere l'accordo di adesione a tutti gli enti della pubblica amministrazione e di avviare l'erogazione e la fruizione dei servizi, in ottemperanza alla milestone europea M1C1-4 con scadenza al Q4 2022"*.

In particolare, la Piattaforma consente di:

- pubblicare le API;
- redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale (*onboarding*) attraverso la Piattaforma;
- autenticare e autorizzare l'accesso alle API utilizzando le funzionalità della Piattaforma;
- convalidare e valutare la conformità del quadro nazionale in materia di interoperabilità⁴⁰.

Il raggiungimento della *Milestone* trova, del resto, riscontro nel Parere dell'Unità di Missione del 22 dicembre 2022, che ha attestato che la Piattaforma consente di pubblicare le API sul catalogo API; redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale attraverso la piattaforma; autenticare e autorizzare l'accesso alle API

⁴⁰ Si veda la nota di PagoPA S.p.A. del 24.11.2022.

utilizzando le funzionalità della Piattaforma; convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità.

Quanto ai più recenti aggiornamenti, occorre precisare che il Dipartimento ha proposto alla Commissione europea la revisione di due *Target* della misura (segnatamente, *M1C1-18* e *M1C1-27*), allo scopo di allineare gli obiettivi al contesto attuativo della suddetta.

Invero, a fronte dell'obbligo di adesione alla Piattaforma disposto con il DPCM 22 novembre 2022, e onde allargare la platea di enti coinvolti nell'ecosistema di interoperabilità, l'Amministrazione ha pubblicato una serie di avvisi di finanziamento rivolti a enti locali e territoriali, che hanno contribuito al popolamento della Piattaforma ciascuno nei rispettivi ambiti.

È stato, dunque, proposto l'aumento a 3.000 delle interfacce di cui al *Target* M1C1-18 e a 7.000 delle interfacce di cui al *Target* M1C1-27.

Per come attestato da PagoPA, il 30 novembre 2024 risultavano presenti sulla Piattaforma n. 3.482 API.

Quanto alle procedure a regia, occorre segnalare che è stato pubblicato, in data 30 settembre 2024, apposito Avviso rivolto alle ASL-AO, approvato con decreto n. 187/2024-PNRR del 12 settembre 2024, con dotazione finanziaria di € 6.800.000,00 e scadenza prevista per il 17 febbraio 2025.

Seguono gli aggiornamenti sulle procedure già avviate.

- Avviso Comuni:

pubblicato il 20 Ottobre 2022 e scaduto il 19 Maggio 2023 con una dotazione finanziaria iniziale pari a € 110.000.000,00, successivamente incrementata a € 110.305.319,00 con decreto n. 82/2023-PNRR) – risultano finanziati 6.135 Comuni per un importo di € 109.379.668,00.

- Avviso Regioni e Province Autonome:

pubblicato il 22 dicembre 2022 e scaduto il 30 giugno 2023 con una dotazione finanziaria € 45.103.644,00 – risultano finanziate 21 Regioni e Province Autonome per un importo di € 4.747.752,00.

- Avviso Università, Istituti di ricerca e AFAM:

risultano finanziati 169 enti per un importo di € 29.670.927,65.

Di momento si appalesano, infine, gli Accordi ad oggi stipulati.

Rileva, anzitutto, la Convenzione, conclusa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per la trasformazione digitale con PagoPA S.p.A..

L'atto – ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 25 maggio 2022 – disciplina i rapporti tra l'Amministrazione titolare dell'intervento (c.d. Soggetto attuatore) e la Società PagoPA S.p.A. (c.d. Soggetto realizzatore) e ha ad oggetto l'affidamento a quest'ultima Società delle attività di cui all'Allegato 1 e all'Allegato 2 alla Convenzione.

PagoPA – società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 9, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 – viene, dunque, individuata quale affidataria della progettazione, dello sviluppo, della gestione e dell'implementazione della Piattaforma⁴¹; cosa che risulta in linea con il positivo dettato dell'articolo 8, commi 2 e 3, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12⁴².

In coerenza con il nesso strumentale dell'atto rispetto al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il medesimo ha durata sino al 31 dicembre 2026⁴³.

Va pure ricordata l'avvenuta conclusione, da parte del Dipartimento per la trasformazione digitale, di ulteriori Accordi (con Istat, ANAC, INPS, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'istruzione e del merito, ISPRA, Agenzia delle entrate, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del demanio, *etc.*),

⁴¹ V. l'Allegato 2 alla Convenzione, p. 5 e, conformemente, l'articolo 4, comma 1, lettera l), dello statuto di PagoPA S.p.A., ove si fa menzione espressa dell'attività di sviluppo e implementazione della Piattaforma di cui all'articolo 50-ter del C.A.D.

⁴² V., in particolare, il terzo comma del disposto, secondo cui: *“Al Presidente del Consiglio dei ministri sono attribuite le funzioni di indirizzo, coordinamento e supporto tecnico delle pubbliche amministrazioni, che le esercita avvalendosi della società di cui al comma 2, per assicurare la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 82 del 2005. Per la progettazione, lo sviluppo, la gestione e l'implementazione del punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis del decreto legislativo n. 82 del 2005 e della piattaforma di cui all'articolo 50-ter del medesimo decreto legislativo n. 82 del 2005, la Presidenza del Consiglio dei ministri si avvale della società di cui al comma 2. Le attività di sviluppo e implementazione sono realizzate nei limiti delle risorse iscritte nel bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri e destinate ai progetti e alle iniziative per l'attuazione dell'Agenda digitale. Alla compensazione degli effetti finanziari in termini di fabbisogno e di indebitamento netto derivanti dal primo periodo, pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2008, n. 189”.*

⁴³ Convenzione, articolo 2.

riconducibili al modello dell'articolo 15, legge n. 241/1990, e dettagliati nella Tabella di cui *infra*.

Di particolare momento appare l'accordo stipulato con l'Istituto Nazionale di Statistica (di seguito, anche Istat), che è volto alla progettazione, creazione e attuazione di un *"Catalogo Nazionale Dati"* (così, l'articolo 3 dell'Accordo: *"Il presente Accordo disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e gli impegni operativi delle medesime in attuazione dell'Intervento Catalogo Nazionale Dati "Progettazione, creazione e attuazione di un catalogo centrale (in open data, secondo i principi del Quadro europeo di interoperabilità) comprendente schemi di dati, ontologie e vocabolari di base a sostegno della creazione e della progettazione di servizi digitali interoperabili" facente parte della Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 del PNRR [...] del valore di euro 10.700.000,00"*) ed è stato ammesso alla registrazione della Corte dei conti in data 13 aprile 2022.

Il Catalogo Nazionale Dati è stato reso disponibile sul sito *schema.gov.it* a far data dal mese di giugno 2022; lo stesso ospita oltre 200 risorse semantiche messe a disposizione da diverse Amministrazioni.

Per come riferisce il Dipartimento nella nota del 18 dicembre 2024, sono in corso attività formative e di divulgazione di catalogo ed evoluzione delle funzionalità del Portale.

Gli ulteriori Accordi, riportati nella Tabella che segue, consentono l'estensione dell'interoperabilità a molti degli ambiti rilevanti (dal settore fiscale – l'Accordo con l'Agenzia delle entrate del 18 settembre 2024⁴⁴ – a quello dei dati ambientali – l'Accordo con ISPRA del 19 luglio 2024 –, dai contratti pubblici – l'Accordo con ANAC del 18 luglio 2022 – agli immobili – l'Accordo con l'Agenzia del demanio del 27 novembre 2024, *etc.*), in linea con la *ratio* sottesa all'intervento.

⁴⁴ V., in merito, anche la nota AdE 15 gennaio 2025 (prot. n. 139), a riscontro della richiesta istruttoria di questa Sezione.

Tabella n. 3 - 1 di 3 - Accordi e Convenzioni

Titolo	Stato	Codice misura	Modalità attuativa	Descrizione Procedura	Numero di Convenzioni	Numero Progetti	Importo Richiesto	Importo Riservato	Importo Disponibile	Importo Impegnato
Accordo DTD/MLPS del 4/09/2024	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	ACCORDO AI SENSI DELL' ART. 7, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "FASCICOLO SOCIALE E LAVORATIVO DEL CITTADINO" NELL' AMBITO DELLA MISURA M1C1-1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DEI DATI DEL PNRR	1	2	14.503.735,76	14.503.735,76	0,00	14.503.735,76
ACCORDO AGENZIA ENTRATE IN PDND	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	ACCORDO STIPULATO AI SENSI DELL' ART. 7, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEROPERABILITÀ E-SERVICE AGENZIA DELLE ENTRATE IN PDND" NELL' AMBITO DELLA MISURA M1C1-1.3.1 " PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" DELLA MISSIONE M1 - COMPONENTE C1 DEL PNRR	0	1	943.289,65	943.289,65	943.289,65	0,00
Accordo Interoperabilità DTD-FNOMCeO.	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	ACCORDO AI SENSI DELL' ARTICOLO 7, COMMA 4, DEL D. LGS. n. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "INTEROPERABILITÀ - ALBO UNICO DEI MEDICI CHIRURGHI E ALBO UNICO DEGLI ODONTOIATRI" NELL' AMBITO DELLA MISURA M1C1- 1.3.1 DEL PNRR	0	1	1.418.101,16	1.418.101,16	2.836.202,32	-1.418.101,16
Accordo PDND ISPRA-Sistema Informativo N	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	Accordo ex articolo 7, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 tra il Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) per l'attuazione del progetto "Interoperabilità dati ambientali - Istituto per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) -Sistema Informativo Nazionale Ambiente (SINA)" a valere sulla MISURA 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Missione 1 - Componente 1 del PNRR	0	1	2.663.310,00	2.663.310,00	5.326.620,00	-2.663.310,00
ACCORDO ADE AI SENSI DELL' ART. 7, COMMA	In elaborazione	M1C1I1.3.1	A regia	ACCORDO PDND - Agenzia delle Entrate	0	0	943.289,65	0,00	0,00	0,00

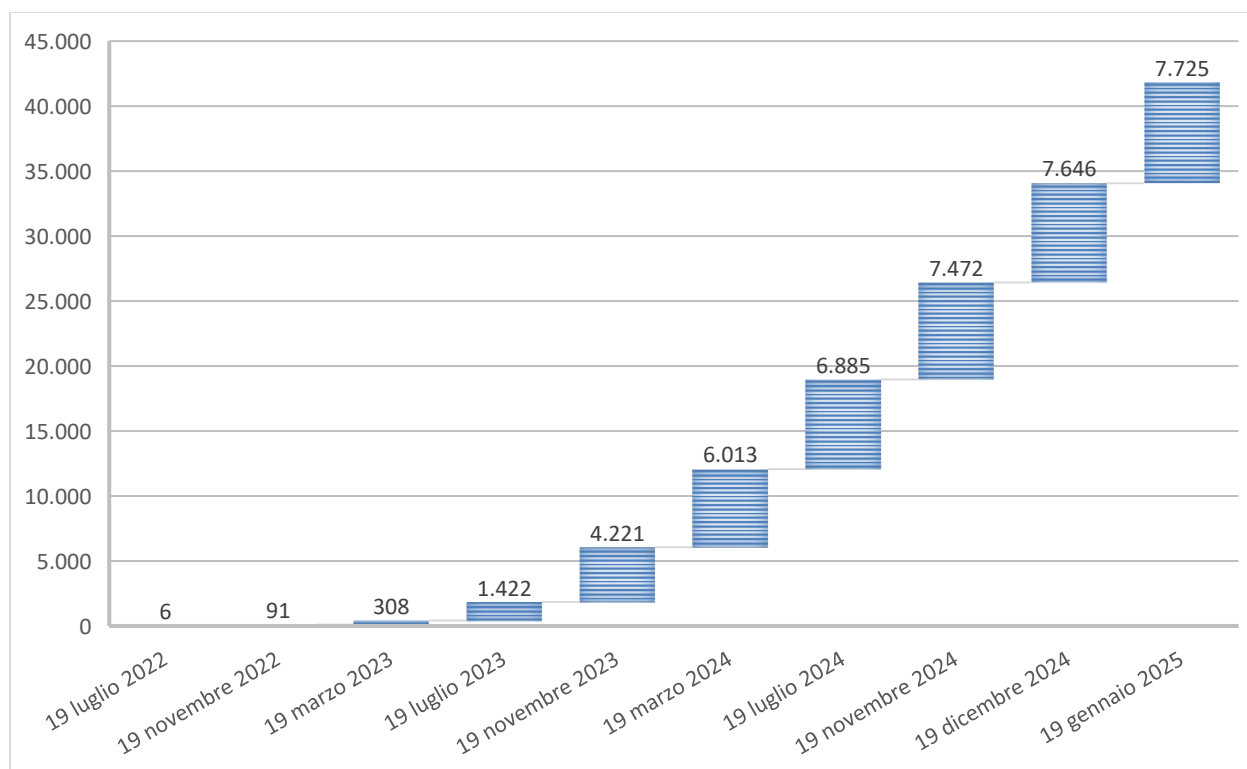
Tabella n. 3 - 2 di 3 – Accordi e Convenzioni

Titolo	Stato	Codice misura	Modalità attuativa	Descrizione Procedura	Numero di Convenzioni	Numero Progetti	Importo Richiesto	Importo Riservato	Importo Disponibile	Importo Impegnato
Accordo DTD-AgID - Interoperabilità dell	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” - “Interoperabilità dell’Indice dei domicili digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi”. Accordo del 14/04/2024 tra la Presidenza del Consiglio-Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) e l’Agenzia per l’Italia Digitale (AgID).	1	1	1.566.309,20	1.566.309,20	0,00	1.566.309,20
Convenzione DTD/PagoPA del 28/03/2024 -	Attivato	M1C1I1.3.1	A titolarità	Convenzione DTD/PagoPA - Evoluzioni della Piattaforma Digitale Nazionale Dati Interoperabilità. Stipulata il 28/03/2024, con scadenza il 31/12/2026.	1	1	16.953.517,00	16.953.517,00	0,00	16.953.517,00
ACCORDO AI SENSI DELL’ART. 7, COMMA 4, D	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	ACCORDO MIM ANIST	1	1	4.999.953,67	4.999.953,67	0,00	4.999.953,67
1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dat	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento a valere su PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.3 “Dati e Interoperabilità” - “Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Università e AFAM pubblici (luglio 2023)” approvato con Decreto n. 112/2023 – PNRR del 18/07/2023	170	169	31.000.000,00	31.000.000,00	1.257.186,90	29.742.813,10
1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dat	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Regioni e Province Autonome Dicembre 2022	21	21	47.000.000,00	47.000.000,00	1.896.356,00	45.103.644,00
Interoperabilità eservice Motorizzazione	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	ACCORDO TRA DTD e MIT AI SENSI DELL’ART. 5, COMMA 6, DEL D. LGS. n. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” - “INTEROPERABILITÀ E-SERVICE DELLA MOTORIZZAZIONE”	2	2	8.112.000,00	8.112.000,00	0,00	8.112.000,00

Tabella n. 3 - 3 di 3 – Accordi e Convenzioni

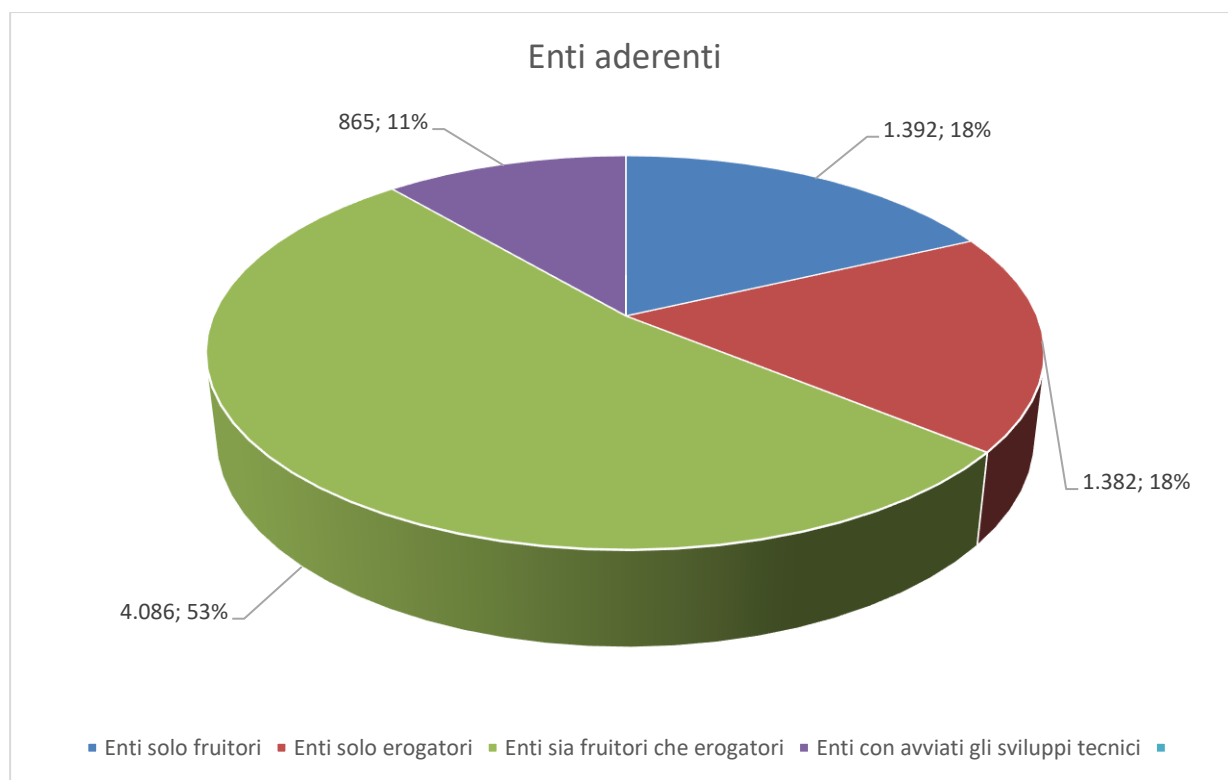
Titolo	Stato	Codice misura	Modalità attuativa	Descrizione Procedura	Numero di Convenzioni	Numero Progetti	Importo Richiesto	Importo Riservato	Importo Disponibile	Importo Impegnato
1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022	6175	6166	110.305.319,00	110.305.319,00	1.668.201,00	108.637.118,00
Accordo DTD/ANAC del 18/07/2022	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 5, COMMA 6, DEL D. LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "INTEROPERABILITA' E-SERVICE ANAC" DELLA MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" DELLA MISSIONE M1 - COMPONENTE C1, Decreto di approvazione n. 81/2022 PNRR del 19/07/2022	2	2	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00	18.000.000,00
Accordo tra DTD /INPS	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	Accordo ai sensi dell'art. 5, Comma 6, del d. Lgs. N. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.3.1 - PDND - Welfare as A Service	2	2	10.536.530,00	10.536.530,00	0,00	10.536.530,00
Convenzione DTD/PagoPA del 04/03/2022	Attivato	M1C1I1.3.1	A titolarità	Convenzione ai sensi dell'art. 9, comma 1, DL. N. 77/2021 per la realizzazione del sub-investimento 1.3.1 - PDND Interoperabilità - decreto 15/2022 - PNRR del 07/03/2022	1	1	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00
Accordo tra DTD /ISTAT del 03/03/2022	Attivato	M1C1I1.3.1	A regia	Accordo ai sensi dell'art. 5, Comma 6, del d. Lgs. N. 50/2016 per la realizzazione del sub-investimento 1.3.1 - PDND - Catalogo Nazionale Dati, decreto 14/2022 - PNRR del 04/03/2022	3	2	10.700.000,00	10.700.000,00	0,00	10.700.000,00
CONVENZIONE PAGOPA PDND INTEROPERABILITÀ	Cancellato	M1C1I1.3.1	A regia	CONVENZIONE PAGOPA PDND INTEROPERABILITÀ	1	0	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00	0,00

Grafico n. 2 Incremento adesioni PDND



Fonte: Elaborazione Cdc dati Regis

Grafico n. 3 Tipologia enti fruitori PDND



Fonte: Elaborazione Cdc dati Regis

7.2. Il *Single Digital Gateway*

Quanto alla misura 1.3.2 - *Single Digital Gateway*, strettamente connessa alla Piattaforma, l'avanzamento risulta come segue.

Dal riscontro reso dall'AgID in qualità di Soggetto attuatore con nota prot. Cdc 2248 del 21 giugno 2023, in ordine allo stato di attuazione della misura, sono emersi i seguenti elementi in aggiornamento rispetto ai *Target* da conseguire:

- *Target* Italiano M1C1-12-ITA-1, in scadenza il 31/12/2022, che prevede lo sviluppo dell'80% delle componenti infrastrutturali nazionali previste dal progetto;
- *Target* Europeo M1C1-12 in scadenza il 31/12/2023, che prevede l'implementazione di 19 procedure amministrative prioritarie delle 21 procedure definite dal Regolamento (UE) 2018/1724.

Per la realizzazione dell'intervento 1.3.2, come previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo con DTD e AgID, sono state coinvolte ulteriori Pubbliche Amministrazioni responsabili della realizzazione dei procedimenti amministrativi sottesi dalle procedure di cui al Reg. (UE) 2018/1724, con le quali AgID ha proceduto alla stipula di Accordi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990.

Per la realizzazione dell'intervento, AgID ha attuato le idonee procedure di selezione dei fornitori, sulla base della pianificazione delle acquisizioni in coerenza con il progetto.

In tal modo sono stati selezionati i fornitori e stipulati i relativi contratti.

Il raggiungimento del *Target* ITA M1.C1 I1.3.2 - 12 - ITA-1 dall'Italia è stato formalizzato mediante l'invio di una nota di AgID del 13 dicembre 2022, destinata al Dipartimento, con la quale è stato certificato il completamento di sviluppi e *test* del 100% delle componenti infrastrutturali nazionali.

Come, poi, risulta dalla nota del Dipartimento del 18 dicembre 2024, l'AgID ha conseguito la quota di anticipazione fino a un totale di € 27.000.000,00, corrispondenti al 30% dell'importo complessivo dell'Accordo.

L'AgID ha, inoltre, provveduto a trasmettere il V SAL relativo alle attività svolte. Ad oggi, risultano erogate, nei confronti del Soggetto attuatore, somme per un totale di € 43.921.921,75.

Tabella n. 4 - Anticipazioni e Rimborsi SDG

Codice Misura	Tipo RDE	Codice RDE	Data Approvazione RDE	Importo RDE	TOTALE ATIPAZIONE
M1C1I1.3.2	ANTICIPAZIONE	2022000009	08/02/2022	9.000.000,00	27.000.000,00
M1C1I1.3.2	ANTICIPAZIONE	2024000348	12/06/2024	18.000.000,00	
Codice Misura	Tipo RDE	Codice RDE	Data Approvazione RDE	Importo RDE	TOTALE RIMBORSI
M1C1I1.3.2	RIMBORSO	2023000385	07/11/2023	3.554.439,54	36.188.987,73
M1C1I1.3.2	RIMBORSO	2023000432	13/12/2023	5.374.556,82	
M1C1I1.3.2	RIMBORSO	2024000115	21/02/2024	1.869.034,36	
M1C1I1.3.2	RIMBORSO	2024000331	03/06/2024	6.123.891,03	
M1C1I1.3.2	RIMBORSO	2024001032	12/12/2024	19.267.065,98	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Regis

*L'importo è comprensivo del rimborso erogato in data 12 dicembre 2024 pari a 19.267.065,98 e non ancora riportato nel totale di 43.921.921,75 riferito dal Dipartimento

I Soggetti sub-attuatori, coinvolti nella realizzazione del progetto, stanno procedendo alla rendicontazione delle attività svolte onde ottenere il rimborso delle spese sostenute per il raggiungimento del *Target* M1C1-12.

Da ultimo, si riportano di seguito rappresentazioni sullo stato di attuazione degli interventi.

Grafico n. 4 – Cronoprogramma 1.3.1



Fonte: Regis

Grafico n. 5 – Cronoprogramma 1.3.2



Fonte: Regis

Tabella n. 5 – 1 di 3 - Dettaglio fasi iniziative – completato

Attività	Iter procedurale	Stato	ID indicatore	Data inizio aggiornata	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Note di dettaglio	Output	Appunti
1.1 PDND - Produzione delle Linee Guida AgID PDND ed emanazione finale	Approvazione Regolamento	Completato		01/07/2021	31/12/2021	01/07/2021	31/12/2021		Linee Guida AGID Interoperabilità 05/10/2021 Determina AgID n.547 01/10/2021 Linee Guida AGID Infrastruttura Interoperabilità PDND 15/12/2021 Determina AgID n.627 15/12/2021	Fase completata.
1.2 Predisposizione del piano operativo e Stipula convenzione con PagoPA per PDND	Stipula Convenzione/atto d'obbligo/disciplinare con soggetti beneficiari	Completato		29/09/2021	07/03/2022	29/09/2021	07/03/2022		Piano Operativo del 02/03/2022 Determina a stipulare del 03/03/2022 Convenzione del 04/03/2022 Decreto approvazione n.15/2022 del 07/03/2022	Predisposizione del piano operativo e Stipula convenzione con PagoPA per PDND
1.3 PDND: Avvio della sperimentazione	Realizzazione delle forniture/acquisizione di beni	Completato		03/01/2022	03/01/2022	03/01/2022	03/01/2022		Scheda Avanzamento attività M1C1-4	PDND: Avvio della sperimentazione
1.4 Sviluppo funzionalità aggiuntive e rilascio del National Data Catalog, in raccordo con l'attuale catalogo presente in AgID	Realizzazione delle forniture/acquisizione di beni	Completato		03/01/2022	01/06/2022	03/01/2022	01/06/2022		Scheda avanzamento M1C1-4	Sviluppo funzionalità aggiuntive
1.5 Progettazione, creazione e attuazione di un catalogo centrale comprendente schemi di dati, ontologie e vocabolari di base a sostegno della creazione e della progettazione di servizi digitali interoperabili.	Verifica raggiungimento Target	Completato	M1C1-00-ITA-6	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	30/06/2022	M1C1-00-ITA-6	Documentazione prevista/richiesta per la consuntivazione della Milestone/Target	

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Piattaforma "REGIS".

Tabella n. 5 2 di 3 – Dettaglio fasi iniziative – completato

Attività	Iter procedurale	Stato	ID indicatore	Data inizio aggiornata	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Note di dettaglio	Output	Appunti
1.6 Pubblicazione Avviso/ Accordi per PA (PAC e Comuni) ammesse a finanziamento	Pubblicazione Avvisi/Bandi	Completato		30/10/2022	30/10/2022	30/10/2022	30/10/2022	Avviso pubblicato su PADigitale2026 in data 20/10/2022 al link https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00001B04NoQAJ	Avviso pubblico/ Accordi	Pubblicazione Avviso/ Accordi per PA ammesse a finanziamento
1.7 Pubblicazione Avviso/ Accordi per PA in sperimentazione	Pubblicazione Avvisi/Bandi	Completato		03/01/2022	30/10/2022	03/01/2022	30/10/2022	Avviso pubblicato su PADigitale2026 in data 20/10/2022 al link https://areariservata.padigitale2026.gov.it/Pa_digitale2026_dettagli_avviso?id=a017Q00001B04NoQAJ	Avviso pubblico/ Accordi	Pubblicazione Avviso/ Accordi per PA in sperimentazione
2.1 Pre-verifica Operatività Piattaforma Digitale Nazionale Dati in ambiente di esercizio (M1C1-4).	Monitoraggio stato avanzamento target	Completato		17/10/2022	17/10/2022	17/10/2022	17/10/2022			In data 26/07/2022, avvalendosi dell'infrastruttura della PDND, è stato effettuato il primo scambio di dati reali tra il Comune di Milano e Agenzia delle Entrate
2.2 Implementazione degli sviluppi backlog sulla piattaforma PDND (M1C1-4).	Monitoraggio stato avanzamento target	Completato		30/11/2022	30/11/2022	30/11/2022	30/11/2022	Con "sviluppi backlog" si intende una prima manutenzione in aggiornamento della piattaforma, successiva alla fase di test e sulla base di quanto emerso, prima del Go Live.		Fase successiva alla fase di test, primo momento di verifica.

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Piattaforma "REGIS".

Tabella n.5 3 di 3 – Dettaglio fasi iniziative – completato

Attività	Iter procedurale	Stato	ID indicatore	Data inizio aggiornata	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Note di dettaglio	Output	Appunti	
2.3 Lancio della Piattaforma Digitale Nazionale Dati operativa	Verifica raggiungimento Target	Completato	M1C1-4	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	31/12/2022	M1C1-4	Documentazione prevista/ richiesta per la consuntivazione della Milestone/Target		
3.1 Implementazione di 90 API (Application Programming Interface) dalle agenzie, nel catalogo API e integrate con PDND	Verifica raggiungimento Target	Completato	M1C1-18-ITA-1	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	31/12/2023	M1C1-18-ITA-1 Verifica del raggiungimento di almeno 90 API (Application Programming Interface) implementate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la National Digital Data Platform	Documentazione prevista/ richiesta per la consuntivazione della Milestone/Target		
3.2 - L'obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno 400 interfacce per programmi applicativi (API) attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati. Le API comprese nell'ambito di applicazione sono già state mappate. Le API pubblicate devono avere un impatto sui seguenti settori: i) al 31 dicembre 2023: servizi prioritari di sicurezza sociale e conformità fiscale, compresi i principali registri nazionali (come il registro anagrafico e il registro della pubblica amministrazione);ii) al 31 dicembre 2024: i servizi rimanenti di sicurezza sociale e conformità fiscale. Ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della Piattaforma Digitale Nazionale Dati; la piattaforma di cui sopra fornisce le funzionalità necessarie per valutare tale conformità.	Verifica raggiungimento Target	Completato	M1C1-18	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	31/12/2024	M1C1-18 Verifica del raggiungimento di almeno 400API (Application Programming Interface) implementate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la National Digital Data Platform	Documentazione prevista/ richiesta per la consuntivazione della Milestone/Target		

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Piattaforma "REGIS".

Tabella n. 6 – Dettaglio fasi iniziative – in corso

Attività	Iter procedurale	Monitor Esecuzione	Stato	ID indicatore	Data inizio aggiornata	Data fine aggiornata	Data inizio effettiva	Data fine effettiva	Note di dettaglio	Output
3.4 Implementazione di almeno 1000 API (Application Programming Interface) implementate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la National Digital Data Platform	Verifica raggiungimento Target	Nei Tempi	In corso	M1C1-27	30/06/2026	30/06/2026	30/06/2026		M1C1-27 Caricamento in ReGiS dei corrispondenti dei dati relativi al contributo al target realizzato da ciascun CUP finanziato - Documentazione prevista/richiesta per la consuntivazione della Milestone/Target. Come previsto il meccanismo di conteggio automatico delle API, sarà sviluppato e messo a disposizione da PagoPA a decorrere da gennaio 2033	Documentazione prevista/richiesta per la consuntivazione della Milestone/Target

Fonte: Elaborazione Cdc su dati Piattaforma "REGIS"

8. Conclusioni e raccomandazioni

L'investimento 1.3 *"Dati e interoperabilità"* promuove le modalità di interconnessione tra le basi dati delle Amministrazioni, onde creare una *"Piattaforma Digitale Nazionale Dati"* e favorire la digitalizzazione di un insieme di procedure di particolari rilevanza e impatto.

Obiettivo dell'investimento, gestito dalla P.C.M. – Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD), è quello di ridurre il *"gap digitale"* della Pubblica Amministrazione italiana, segnando un vero e proprio *"cambiamento di paradigma"*; ciò in forza dell'accelerazione di quella trasformazione digitale che alimenta, insieme ai principi di efficacia, efficienza ed economicità, il canone di buona amministrazione di cui all'articolo 41 della Carta di Nizza-Strasburgo.

L'intervento è potenzialmente idoneo a dare corso a una vera e propria trasformazione digitale, attraverso l'integrazione e il coordinamento tra Amministrazioni per troppo tempo votate all'autoreferenzialità.

La logica dei *silos* separati, che ha da sempre connotato il comparto pubblico, potrà cedere il passo al modello circolare e interconnesso dell'interoperabilità.

L'acquisizione d'ufficio dei dati, siccome già in possesso – *"by default"* – della p.a. supererà il modello dell'autocertificazione, contribuendo a rendere l'Amministrazione, nella sua totalità, coerente e credibile.

L'attuazione degli scopi-mezzo dell'operatività della Piattaforma e del *"Single Digital Gateway"*, nel perseguimento dello scopo-fine della digitalizzazione del settore pubblico, risulta, allo stato, in linea con i tempi delineati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Ad oggi si deve dare atto:

- del conseguimento dell'obiettivo normativo della emanazione delle *"Linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati"* ai sensi dell'articolo 50-ter, comma 2, del C.A.D. (in forza dell'adozione della determinazione n. 627/2021 del 15 dicembre 2021);

- del raggiungimento, in data 17 ottobre 2022, della *Milestone* del 31 dicembre 2022;

- dell'attuazione, al 31 dicembre 2023, del "*Single Digital Gateway*".

In particolare, alla luce delle risultanze passate in rassegna dalla Sezione, la Piattaforma Digitale Nazionale Dati consente di: pubblicare le *API*; redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale (*onboarding*) attraverso la Piattaforma; autenticare e autorizzare l'accesso alle *API* utilizzando le funzionalità della Piattaforma; convalidare e valutare la conformità del quadro nazionale in materia di interoperabilità.

Per come attestato da PagoPA, il 30 novembre 2024 risultavano presenti sulla Piattaforma n. 3.482 *API*; cosa che induce a ritenere già raggiunto il *Target* fissato per il 2026.

Appare, allo stato, di nodale importanza il monitoraggio del Dipartimento sulla corretta e puntuale attuazione degli Accordi posti in essere con gli altri soggetti istituzionali, affinché l'implementazione della Piattaforma sia appieno coerente con gli obiettivi delineati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e il sistema di interoperabilità sia *in toto* conforme ai principi di economicità, duttilità, sicurezza e integrabilità, nonché ai canoni che informano il *General Data Protection Regulation*.

Occorre, infine, rimarcare le considerazioni già sviluppate nelle pregresse deliberazioni sugli interventi in oggetto.

Si raccomanda il costante monitoraggio delle risorse finanziarie, la cui adeguatezza rispetto agli obiettivi va tenuta in costante e debita considerazione.

Si raccomanda, altresì, la costante verifica in corso d'opera sulle risorse umane impiegate, con conseguenti, tempestivi, aggiornamenti alla Corte in punto di effettiva adeguatezza delle dette professionalità (*condicio per quam*, tale adeguatezza, della compiuta attuazione dell'intervento, per come significato dallo stesso PNRR⁴⁵).

Più in generale, come già si è evidenziato nelle precedenti deliberazioni sull'intervento, si raccomanda che, attesi i connotati delle tecnologie informatiche, la natura strategica dell'investimento 1.3, la significatività delle risorse finanziarie a quest'ultimo assegnate, l'esistenza di concorrenti progetti in materia di digitalizzazione e il carattere ravvicinato delle scadenze imposte dal Piano Nazionale

⁴⁵ Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, p. 4, ove si richiama l'importanza dei processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; *adde ibidem*, p. 48 ss. In termini analoghi, si veda la deliberazione 14 luglio 2022, n. 33/G di questa Sezione, inerente all'investimento "*Infrastrutture digitali*".

di Ripresa e Resilienza, sia costante e continuo il raccordo interno ai soggetti coinvolti (il Dipartimento per la trasformazione digitale, l'AgID, PagoPA S.p.A., l'Istat, l'Agenzia delle entrate, *etc.*) e tra gli stessi e gli organi preposti al controllo.

Quanto al dialogo con gli attori istituzionali, va segnalata l'importanza delle interazioni sinergiche (oltre che con l'AgID, PagoPA S.p.A., l'Istat e con le altre Amministrazioni centrali) con l'Agenzia delle entrate, che dovrà avvalersi della interoperabilità quale strumento di contrasto dell'evasione fiscale⁴⁶.

Con riguardo alla dialettica con gli organi preposti al controllo, appare imprescindibile la simmetria informativa che l'Amministrazione titolare dell'intervento deve continuare a garantire.

Centrale è, in particolare, la comunicazione alla Corte e alle apposite strutture integranti la *governance* del PNRR (segnatamente, la Cabina di regia e l'Ufficio dirigenziale avente funzioni di *audit* del PNRR) dello stato di avanzamento dei singoli *steps* attuativi e implementativi, con la segnalazione delle criticità riscontrate e la diuturna verifica *in itinere* dell'adeguatezza delle risorse finanziarie assegnate⁴⁷ e di quelle umane⁴⁸ funzionali al conseguimento degli obiettivi.

⁴⁶ V. la delibera della Sezione n. 11/2017/G ("L'utilizzo dell'anagrafe dei rapporti finanziari ai fini dell'attività di controllo fiscale"). Significativo è, in merito, l'Accordo stipulato con l'Agenzia delle entrate il 18 settembre 2024.

⁴⁷ V., *supra*, § 5.

⁴⁸ V., *supra*, § 6.

CORTE DEI CONTI - CENTRO UNICO PER LA FOTORIPRODUZIONE E LA STAMPA - ROMA

